

Alla Sindaca del Comune di Pioltello Ivonne Cosciotti
Alla Presidente del Consiglio Comunale di Pioltello Rosalia Novelli
Al Consiglio Comunale di Pioltello
Alla Giunta del Comune di Pioltello

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: azioni di prevenzione contro la violenza maschile sulle donne

PREMESSO CHE

- Con la brutale uccisione a coltellate di Giulia Cecchettin il 18 novembre per mano del suo ex fidanzato Filippo Turetta, il numero di donne uccise dall'inizio dell'anno sale a 105.
- La lettera della sorella di Giulia ci fa riflettere più di tante parole sulle radici di questo gesto e merita tutta la nostra lettura e attenzione:

“Turetta viene spesso definito come mostro, invece mostro non è. Un mostro è un'eccezione, una persona esterna alla società, una persona della quale la società non deve prendersi la responsabilità. E invece la responsabilità c'è. I «mostri» non sono malati, sono figli sani del patriarcato, della cultura dello stupro. La cultura dello stupro è ciò che legittima ogni comportamento che va a ledere la figura della donna, a partire dalle cose a cui talvolta non viene nemmeno data importanza ma che di importanza ne hanno eccome, come il controllo, la possessività, il catcalling. Ogni uomo viene privilegiato da questa cultura. Viene spesso detto «non tutti gli uomini». Tutti gli uomini no, ma sono sempre uomini. Nessun uomo è buono se non fa nulla per smantellare la società che li privilegia tanto. È responsabilità degli uomini in questa società patriarcale dato il loro privilegio e il loro potere, educare e richiamare amici e colleghi non appena sentano il minimo accenno di violenza sessista. Ditelo a quell'amico che controlla la propria ragazza, ditelo a quel collega che fa catcalling alle passanti, rendetevi ostili a comportamenti del genere accettati dalla società, che non sono altro che il preludio del femminicidio. Il femminicidio è un omicidio di Stato, perché lo Stato non ci tutela, perché non ci protegge. Il femminicidio non è un delitto passionale, è un delitto di potere. Serve un'educazione sessuale e affettiva capillare, serve insegnare che l'amore non è possesso. Bisogna finanziare i centri antiviolenza e bisogna dare la possibilità di chiedere aiuto a chi ne ha bisogno. Per Giulia non fate un minuto di silenzio, per Giulia bruciate tutto.”

- I troppi casi di violenza contro le donne devono vedere l'Amministrazione impegnata in azioni di prevenzione, sostegno, protezione e consapevolezza.

EVIDENZIATO CHE

- La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, nota anche come Convenzione di Istanbul, è un trattato internazionale che si propone di prevenire la violenza, favorire la protezione delle vittime ed impedire l'impunità dei colpevoli. È stata ratificata dall'Italia nel 2013.
- La violenza maschile contro le donne è spesso difficile da riconoscere, sin dai suoi primi segnali. Si confonde troppo spesso il conflitto con la violenza, si fa fatica a comprendere come quest'ultima si evidenzia in situazioni di sbilanciamento di potere e non egualitarie nel rapporto di coppia.
- Riconoscere la violenza è il primo passo per iniziare a intraprendere il lungo percorso per uscire da queste relazioni tossiche, ma ovviamente occorre che le donne sappiano a chi rivolgersi e possano essere accompagnate da persone competenti, prima che la violenza raggiunga il suo apice e si arrivi al femminicidio.
- Le donne che subiscono violenza, quando denunciano, spesso subiscono forme di vittimizzazione, con percorsi giudiziari e di assistenza che non forniscono risposte efficaci ed empatiche, rischiando di aggravare la condizione psicologica delle donne.

CONSIDERATO CHE

- Occorre lavorare di più sulla protezione, interpretare correttamente la violenza in tempo utile, riconoscere i segnali di un rapporto squilibrato in cui l'uomo impone il suo controllo e potere. Per prevenire questa escalation bisogna agire sulla cultura della relazione attraverso un patto di tutti i canali educativi, la scuola, l'università, le famiglie. È necessaria una maggiore formazione e specializzazione di tutti gli operatori che avvicinano le vittime. Ma ci vuole anche una cultura diversa che consenta un racconto più corretto della violenza e abbatta gli stereotipi. Negli ultimi anni le denunce sono aumentate ed è un passo avanti.

Nonostante l'aumento dei fondi negli ultimi anni, il numero delle donne uccise da uomini in ambito familiare-affettivo non è diminuito. Si è intervenuti sulle emergenze, ma manca una strategia di prevenzione di medio e lungo periodo che agisca sulla diffusa cultura patriarcale e maschilista del Paese. Anche gli aumenti di pena si sono rilevati assolutamente inefficaci per l'assenza di adeguati interventi mirati al cambiamento culturale e alla formazione di tutti i cittadini rispetto al valore della vita umana e al rispetto della donna.

- *La prevenzione necessita di azioni tese a realizzare una cultura del rispetto e delle relazioni attraverso un patto di collaborazione tra scuola, famiglie, associazioni, istituzioni in un ambito di campagna preventiva diffusa sul territorio*

IMPEGNA LA GIUNTA DEL COMUNE DI PIOLTELLO

- a continuare a sostenere ogni azione per agire in tutti i cicli scolastici. Non basta la punizione se non si fa prevenzione culturale. Per questo occorre proseguire nei percorsi di educazione al rispetto e all'affettività nelle scuole per l'eliminazione degli stereotipi di genere in coerenza con quanto previsto dal Documento unico di programmazione.
- a sostenere ogni iniziativa per consentire adeguati finanziamenti ai centri antiviolenza e case rifugio per interventi di sostegno alle vittime di violenza e agli orfani di femminicidio.
- ad avviare percorsi di formazione e sostegno alle famiglie.
- potenziare e sostenere le iniziative per l'autonomia economica delle vittime di violenza per consentire percorsi di libertà certi.

- A inserire nella homepage del sito web del Comune il numero anti violenza 1522 e la app Youpol del Ministero dell'Interno, con la quale è possibile trasmettere messaggi e immagini direttamente alla Polizia di Stato, segnalazioni che vengono ricevute dalla Questura competente.

Proponiamo un gesto simbolico di vicinanza ai familiari di Giulia Cecchettin e a tutte le vittime di femminicidio leggendo i nomi di ognuna delle donne uccise: la più giovane aveva solo 13 anni e la più anziana 95.

Pioltello, 20 novembre 2023

Gruppo Consiliare Partito Democratico di Pioltello

Bolzoni Nadia - Paola Nicola - Giuliana Narraccio - Jessica Iraci - Gerardo Bini – Carlo Di Palma
- Walter Finazzi



Gruppo Consiliare Lista per Pioltello

Gabriella Baldaro – Fabiano Gorla - Ilaria Tancredi – Marta Cervi



Gruppo Consiliare Persone per Cosciotti

Claudia Bambozzi – Mirko Giordanelli



Teresa Spanò - Giulia Donato - Martina Scialdone - Oriana Brunelli - Teresa Di Tondo - Alina Cristina Cozac - Giuseppina Faiella - Yana Malayko - Margherita Margani - Antonia Vacchelli - Melina Marino - Santa Castorina - Cesina Bambina Damiani - Rosina Rossi - Chiara Carta - Sigrid Grober - Maria Luisa Sassoli - Giuseppina Traini - Caterina Martucci - Rosalba Dell'Albani - Iolanda Pierazzo - Iulia Astafieya - Rossella Maggi - Petronilla De Santis - Rubina Kousar - Maria Febronia Buttò - Pinuccia Contin - Francesca Giornelli - Agnese Oliva Zenepe Uruci - Carla Pasqua - Alessandra Vicentini - Sara Ruschi - Brunetta Ridolf - Rosa Gigante - Anila Ruci - Stefania Rota - Barbara Capovani - Wilma Vezzano - Antonella Lopardo - Rosanna Trento - Danjela Neza - Jessica Malaj - Anica Panfile - Yirel Natividad Peña Santana - Ottavina Maestriepieri - Giulia Tramontano - Pierpaola Romano - Giuseppina De Francesco - Maria Brigida Pesacane - Floriana Floris - Cettina De Bormida - Rosa Moscatiello - Svetlana Ghenciu - Margherita Ceschin - Laura Pin - Maria Michelle Causo - Ilenia Bonanno - Benita Gasparini - Mariella Marino - Norma - Vera Maria Icardi - Marina Luzi - Angela Gioiello - Mara Fait - Sofia Castelli - Iris Setti - Maria Costantini - Celine Frei Matzohl - Anna Scala - Vera Schiopu - Francesca Renata Marasco - Rossella Nappini - Marisa Leo - Nerina Fontana - Cosima D'Amato - Maria Rosa Troisi - Rosaria Di Marino - Liliana Cojita - Manuela Bittante - Anna Elisa Fontana - Carla Schiffo - Monica Berta - Klodiana Vefa - Egidia Barberio - Anna Malmusi - Piera Paganelli - Eleonora Moruzzi - Silvana Aru - Concetta Marruocco - Marta Di Nardo - Antonella Iaccarino - Giuseppina Lamarina - Pinuccia Anselmino - Annalisa D'Auria - Etleva Kanolija - Michele Faiers Dawn - Patrizia Vella Lombardi - Francesca Romeo - Giulia Cecchetin

Invio in allegato Ordine del Giorno presentato dai Gruppi Consiliari di maggioranza da inserire tra i punti all'O. d. G. del prossimo Consiglio Comunale.

Grazie
Cordiali saluti
Nadia Bolzoni
Capogruppo Partito Democratico